

SICUREZZA PERCEZIONE IN CALO MA GLI AGENTI SONO POCHI

di LUCA NATTILE

La sicurezza? Un problema di organici. Decaro chiama («Bari ha un problema di sicurezza c'è bisogno di più uomini e mezzi»), il ministro Piantedosi risponde (arriverà la prossima settimana) e il sindacato, il Silp **Cgil** rincara la dose: «Gli organici sono sottodimensionati». La causa delle fragilità dell'apparato sicurezza sono da ricercare in uno squilibrio apparente. La retorica del «servono più controlli e più personale» ha spianato la via alla politica della paura. Siamo costantemente accompagnati dalla sensazione che le nostre città siano preda della microcriminalità. L'equazione è semplice: cresce la paura (non i reati), bisogna aumentare i controlli e gli uomini.

Tre anni fa (non un secolo) uno studio dell'Osservatorio sui conti pubblici dell'Università Cattolica di Milano, ha stabilito che ci sono 453 addetti ogni 100mila abitanti, cifra che colloca l'Italia all'ottavo posto in Europa, oltre la media continentale, ferma a 355 agenti ogni 100mila abitanti.

